Museo etnografico della Valle di Muggio

Lebendige Traditionen
Traditions vivantes
Tradizioni viventi
Tradiziuns vivas

PAESAGGIO DELL'ANNO
2014

Progetto

Sostra del Monte Generoso

Ripristino del tetto in piode dopo il crollo parziale (restauro conservativo)

2025

Gennaio 2025 / v. 2.6

INDICE

INTRODUZIONE E CONTESTO 3

LA SOSTRA NELL'ECONOMIA ALPESTRE DELLA VALLE 5

INTERVENTO DI RICOSTRUZIONE 6

TEMPISTICHE 7

ENTE PROMOTORE E INTERESSATI 7

PREVENTIVO DEI COSTI 7

PIANO DI FINANZIAMENTO 8

RECUPERI E RESTAURI: PROGETTI REALIZZATI DAL MEVM 9

IL PROGETTO IN BREVE 10

Stato attuale del tetto della Sostra del Generoso

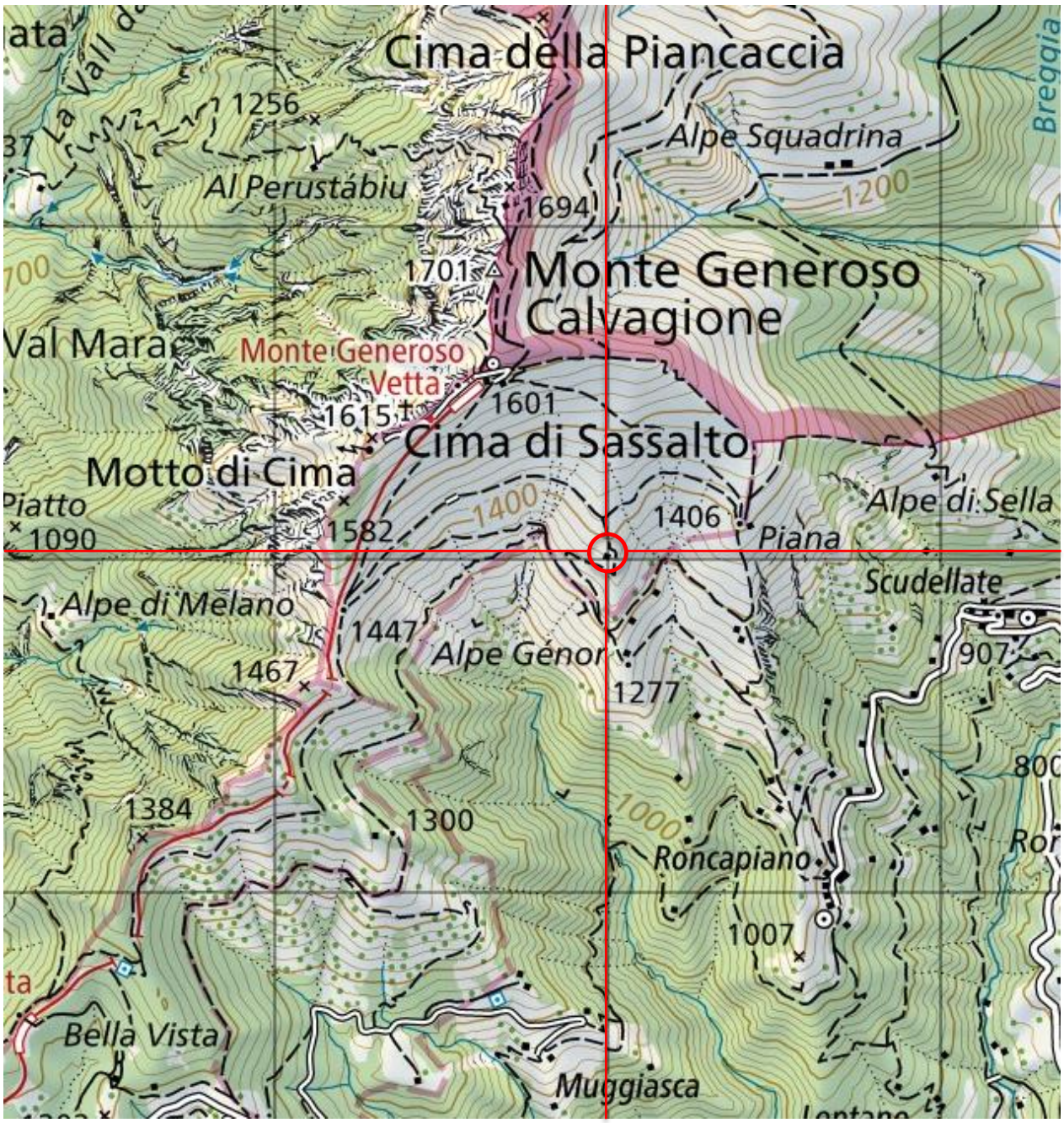
INTRODUZIONE E CONTESTO

L'oggetto (mappale n° 1095 RFD Castel S. Pietro) è ubicato nel territorio del Comune di Castel San Pietro a quota 1'385 m s.l.m. alle coordinate medie 2'723'009, 1'087'024, nel perimetro disciplinato dal PUC Monte Generoso e nel perimetro PUC-PEIP.
Si tratta di una «sostra», un edificio rurale a porticato aperto e tetto in piode per ricovero degli animali al pascolo che vi trovano riparo spontaneamente. L'oggetto è oggi di proprietà del Consorzio Alpe Generoso (Adriano Clericetti, Roncapiano, 6838 Muggio).
Nel 1997 il Museo etnografico della Valle di Muggio aveva contribuito a restaurare, all'interno del progetto "Paesaggio antropico della Valle di Muggio", la Sostra del Monte Generoso; i lavori furono eseguiti da artigiani specializzati per un costo totale di 50'000.- CHF e compresero la sostituzione di parte della carpenteria e del tetto nella copertura in piode calcaree posate secondo la tradizionale tecnica a "piuma", con la riattivazione della cava di piode nelle vicinanze. Il risultato finale rendeva certamente giustizia alla bellezza dell'edificio e del paesaggio che lo circonda.
Nell'estate 2023, in corrispondenza delle intense precipitazioni del 28 agosto, purtroppo un crollo improvviso – secondo i primi accertamenti dovuto a un'infiltrazione d'acqua occulta nel muro perimetrale di monte – ha divelto una parte del tetto, compromettendo una parte della travatura e lasciando un vistoso varco.

Il presente intervento di ricostruzione si prefigge di ripristinare il tetto al suo stato originale consolidando nel contempo la struttura dell'edificio.

La Sostra del Generoso prima e dopo il crollo dell'agosto 2023

L’entità del danno alla carpenteria e alla copertura.



Ubicazione dell'oggetto (mappale n° 1095 RFD Castel S. Pietro)

LA SOSTRA NELL'ECONOMIA ALPESTRE DELLA VALLE

Nella fascia degli alpeggi di Nadigh e Génor, a 1300 m di altitudine sul versante meridionale del Monte Generoso in passato ogni famiglia abitava e usava i propri spazi e falciava i propri prati situati al di sotto della recinzione di piode ancora oggi visibile lungo il sentiero. In questo contesto in cui dominava la proprietà privata; l'unica espressione di uso comunitario è rappresentata dalla sostra, una grande stalla aperta, posta nel pascolo poco più in alto ed usata come riparo per tutto il bestiame caricato sugli alpi del versante. Ancora negli anni 1940 i bovini presenti erano circa 200 e tutti assieme pascolavano sul vasto pendio disboscato in epoche remote. La sostra rappresenta dunque un elemento di memoria dell'organizzazione dell'economia rurale tradizionale, che oscillava tra piccola proprietà privata e uso comunitario delle risorse.

La grande sostra comunitaria sopra Génor (oggetto dell'intervento) e quella dell'Alpe di Arogno costituiscono gli esempi più significativi di questa tipologia costruttiva sul versante svizzero della regione del Monte Generoso. A Génor Tegnoo e all'Alpe Sella sono riconoscibili, ma in stato ormai compromesso, due sostre di minori dimensioni usate in passato come riparo per le capre.
Sul territorio intelvese è ancora conservata una decina di questi edifici (es. Piano delle Alpi / Alpe di Cerano, Alpe Squadrina, Alpe di Gotta, Alpe Grande, Alpe di Colonno sopra Pigra, Alpe di Ponna).
La Sostra del Monte Generoso – di proprietà del Consorzio Alpe del Generoso – è uno degli ultimi esempi di questo tipo di gestione del territorio e dell'uso intelligente e parsimonioso delle risorse che la caratterizzava, e da cui la nostra società può ancora trarre ispirazione per un futuro sostenibile ed equilibrato.
Questo edificio riveste pertanto un notevole significato a livello storico-culturale ed etnografico. Preservare le infrastrutture presenti è un primo passo in vista di un futuro progetto di recupero e valorizzazione del comparto degli alpeggi nell'area compresa tra Génor e Nadigh.
A scopo agricolo la sostra costituisce tutt'oggi un elemento molto importante nel quadro dello sfruttamento dei pascoli sui pendii del Generoso, fungendo da riparo temporaneo per gli animali da reddito e in particolare del bestiame minuto, sempre più strategico tenuto conto della comparsa del lupo nella zona con diverse predazioni accertate negli ultimi mesi proprio sul Monte Generoso.
In base a queste considerazioni il Museo etnografico della Valle di Muggio, promotore di questo intervento di ripristino di concerto con l'ente proprietario, ritiene che questo edificio sia meritevole di essere salvaguardato nella sua integrità.

INTERVENTO DI RICOSTRUZIONE

L'intervento di ricostruzione prevede lo smontaggio della carpenteria e delle piode nella parte pericolante e il ripristino delle corone murarie per permettere l'appoggio della nuova travatura. Questa verrà posata rispettando la struttura e la tecnica costruttiva con l'uso del "monaco", un elemento verticale sospeso che ha il compito di irrigidire la struttura; sarà inoltre completato l'assito, già presente nella parte di tetto rimasta illesa ma mancante in quella crollata che non era stata interessata, se non parzialmente, dall'intervento di restauro realizzato 27 anni fa.

Interno della sostra integra, con il bestiame al riparo. In alto si nota la presenza del "monaco".

Successivamente saranno posate nuovamente le piode smontate, seguendo lo stile e la disposizione di quelle esistenti, così da rendere l'intervento il meno vistoso possibile. Saranno realizzati, secondo necessità, anche piccoli interventi di manutenzione delle opere di muratura per riparare i danni (fortunatamente contenuti) causati dal crollo del tetto e dal conseguente squilibrio strutturale. La superficie di tetto oggetto dell'intervento è stimata in ca. 100 m^2 su una superficie totale della copertura in piode di circa 200 m^2.

TEMPISTICHE

La ricostruzione è prevista nel 2025. Il progetto beneficia di una licenza edilizia e preavviso cantonale favorevole rilasciati nel gennaio 2025.

ENTE PROMOTORE E INTERESSATI

Il progetto è promosso dal **Museo etnografico della Valle di Muggio (MEVM)**, in accordo e con la collaborazione del proprietario Consorzio Alpe Generoso. Il MEVM fornirà consulenza sulla base della sua esperienza e delle sue competenze nel restauro di edifici e manufatti della civiltà rurale tradizionale. Dei risultati del progetto beneficeranno in primo luogo gli agricoltori che sfruttano oggi i pascoli del Generoso o che lo faranno auspicabilmente in futuro. Escursionisti, turisti e passanti potranno altresì continuare ad ammirare una struttura ben conservata e mantenuta, a tutto vantaggio della promozione territoriale della regione.

Il MEVM ha inoltre elaborato idee e progetti di massima per il recupero di tutta la fascia degli alpeggi del Monte Generoso (insediamenti di Nadigh e Génor). La realizzazione di questi progetti, per l'avvio di una prima fase, attende l'entrata in vigore del Piano di utilizzazione cantonale del Monte Generoso (PUC-MG), che dovrebbe a breve essere discussa in Gran Consiglio. La ricostruzione della sostra rappresenta dunque un primo importante tassello nel ripristino di un'area unica nel suo genere e di grande valore storico-culturale per la nostra regione.

PREVENTIVO DEI COSTI

Descrizione	**Importo CHF**
Opere da impresario costruttore: - trasporto attrezzatura e operai con elicottero - formazione ponteggi - smontaggio carpenteria e piode pericolanti - ripristino corone murarie per appoggio nuova carpenteria - posa delle piode recuperate sulla nuova carpenteria - piccoli lavori di sistemazione generale	37'000.00
Opere da carpentiere - trasporto materiale in elicottero - ricostruzione della carpenteria secondo struttura originale - rivestimento in tavolato e telo di impermeabilizzazione - ricostruzione del canale di gronda in rame	43'000.00
Subtotale 1	***80'000.00***
Progettazione e DL, gestione amministrativa del progetto (12%)	9'600.00
Imprevisti e lavori a regia (10%)	8'000.00
Subtotale 2	***97'600.00***
IVA 8.1%	7'905.60
Totale (incl. arrotondamento)	**105'500.00**

PIANO DI FINANZIAMENTO

Ente	Importo CHF	
Cantone Ticino, Sezione sviluppo territoriale	52’750.00	50.0%
Alpinfra – Aiuto ai comuni di montagna	30'000.00	28.4%
Fondo Svizzero del Paesaggio	13’000.00	12.3%
Fondazione Serge O.I. Lunin – tramite Fondazione svizzera per la tutela del paesaggio (SL-FP)	4'750.00	4.5%
Fondi scoperti/da reperire tramite altri finanziatori	5’000.00	4.7%
Totale	**105'500.00**	**100%**

RECUPERI E RESTAURI: PROGETTI REALIZZATI DAL MEVM

1983-96	Acquisto e restauro del Mulino di Bruzella.
1997-98	Restauri: nevère di Génor Caseret, Génor Tegnoo e Bonello, cisterna di Nadigh, Roccolo di Scudellate, Graa di Cabbio, ripristino del tetto in piode di Casa Cantoni, recupero della selva castanile di Caneggio.
1999	Restauro della recinzione in lastre calcaree lungo il sentiero Génor-Nadigh e della nevèra e del roccolo di Pianspessa.
1999	Avvio dei lavori di restauro di Casa Cantoni, Cabbio.
2001	Elaborazione del *Progetto Casa Cantoni,* sede del MEVM.
2003	Inaugurazione di *Casa Cantoni* a Cabbio, centro del Museo del territorio e sede del Museo etnografico della Valle di Muggio.
2008	Nell'ambito del progetto *Terrazzamenti e muri a secco*: organizzazione di corsi per il ripristino di muri a secco.
2009	Realizzazione della prima tappa (Scudellate) del progetto *Terrazzamenti e muri a secco in Valle di Muggio*.
2010	Inaugurazione dei restauri realizzati nell'ambito del progetto *Terrazzamenti e muri a secco in Valle di Muggio*, tappa di Scudellate.
2011-2012	Restauro della *Nevèra dell'Alpe Nadigh*.
2013	Inizio della seconda tappa (Cabbio) del progetto *Terrazzamenti e muri a secco in Valle di Muggio*.
2014	Restauro della graa (essiccatoio tradizionale per castagne) donata a Roncapiano.
2015	Conclusione e inaugurazione della seconda tappa (Cabbio) del progetto *Terrazzamenti e muri a secco*.
2016	Nell'ambito del progetto *Recupero del paesaggio culturale della Valle di Muggio 1996 – 2016*, restauro e inaugurazione del canale d'adduzione del Mulino di Bruzella.
2016	Nell'ambito del progetto *Recupero del paesaggio culturale della Valle di Muggio 1996 – 2016*, inizio dei restauri della ex scuola di Cabbio.
2016	Inaugurazione della *graa* di Roncapiano restaurata.
2019	Restauro delle due *graa* di Cabbio (piazza principale)
2020-2021	Restauro della *fontana pubblica* di Cabbio promosso in collaborazione con il Comune di Breggia.
2021	Interventi di messa in sicurezza puntuali degli edifici del nucleo alpestre di Nadigh.
2021-2023	Restauro dell'antica mulattiera Cabbio-Cet. Completamento dei lavori eseguiti tra il 2013 e il 2015 (progetto *Terrazzamenti e muri a secco in Valle di Muggio*).

Progetto

Sostra del Monte Generoso

Ripristino del tetto in piode dopo il crollo parziale (restauro conservativo)

Promotore
Museo etnografico della Valle di Muggio
Casa Cantoni
CH - 6838 Cabbio
www.mevm.ch

Tel. +41 091 690 20 38
E-mail info@mevm.ch

Persone di riferimento:
Mark Bertogliati, curatore MEVM
Silvio Bindella, presidente MEVM

Realizzazione:
Autunno/inverno 2025

Costi preventivati:
105'500.00 CHF

Versione progetto: 2.6
Ultimo aggiornamento: 12.06.2025